Aperto ieri il XIV congresso provinciale della FGCI

Unità politica dei giovani per costruire una nuova democrazia

La relazione introduttiva di Gianni Borgna - All'assise partecipano 600 delegati e 500 invitati - I lavori riprendono oggi alle 16,30

Seicentoquindici delegati, e oltre 500 invitati, fra compagni iscritti e rappresentanti di altri movimenti giovanili democratici, si sono riuniti ieri pomeriggio al cinema Palazzo, a San Lorenzo, dove si è aperto il XIV Congresso provinciale della FGCI. I lavori sono iniziati poco dopo le 18 quando il compagno Giorgio Mele, della segreteria della FGCI, è salito sul palco e ha chiamato alla presidenza, fra gli applausi dei partecipanti, i compagni Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI, Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI, Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e membro della Direzione, Paolo Ciofi, segretario del comitato regionale, Leo Canullo segretario della Camera del Lavoro, Massimo D'Alema della direzione della FGCI, Gianni Borgna, segretario provinciale della FGCI, Salvatore Giansiracusa, responsabile del comitato regionale della FGCI, i compagni della segreteria, del comitato direttivo e del comitato federale della FGCI sei segretari dei circoli che si sono particolarmente distinti nella campagna di tesseramento Alla presidenza è stato chiamato anche Antonio Leal, della gioventù comunista cilena.

Prima della relazione di Gianni Borgna, è stata rilevata l'ampiezza della campagna precongressuale che ha visto intervenire oltre 2.500 giovani nei 180 congressi di circolo che si sono svolti in queste settimane. Sono stati inoltre elencati positivi risultati raggiunti nel proselitismo: 5.968 iscritti (oltre mille in più rispetto all'anno scorso) dei quali ben 2 628 sono reclutati; 1.700 sono le ragazze, che rappresentano circa il trenta per cento dei tesserati (la più alta percentuale nazionale).

Ha quindi preso la parola Gianni Borgna, che ha sottolineato come la questione giovanile sia diventata ormai una grande questione nazionale. La crisi economica che colpisce in primo luogo le nuove generazioni, è assai grave ed acuta Nel Lazio in dieci anni la popolazione è cresciuta del 19% e l'occupazione diminuita del 2%. Estesa è la piaga del lavoro minorile e a domicilio, del supersfruttamento dell'apprendistato. Anche chi ha un contratto regolare, non ha certo davanti a sé un futuro privo di incognite.

Ma — ha detto Borgna — forse proprio a causa dell'acutezza della crisi materiale che vivono i giovani hanno espresso in questi anni una grande capacità di lotta: basti pensare al movimento degli studenti, che è passato dalla «contestazione» all'iniziativa politica di massa.

E' necessario tuttavia superare il generico solidarismo con il movimento operaio che troppo spesso ha segnato l'azione delle nuove generazioni: ecco dunque il valore degli obiettivi precisi, concreti che sono stati portati avanti nel convegno regionale sulla disoccupazione, nel programma dei comitati unitari, della Lega di lotta dei giovani disoccupati di Primavalle, la cui esperienza va generalizzata ed estesa

Un ruolo centrale — ha proseguito Borgna — assume oggi il movimento degli studenti che ha elaborato una piattaforma nella quale sono presenti con forza le questioni del lavoro e di un nuovo sviluppo economico fondato su criteri di produttività sociale

Perchè esso sia più forte, è però necessario superare ogni lacerazione e divisione precostituita: per questo abbiamo proposto l'avvio di un processo unitario, capace di gettare le basi, con i consigli elettivi dei delegati di classe, di un movimento studentesco autonomo di massa. E' un risultato, questo, che non si può raggiungere soltanto con un accordo di vertice:

Accanto a quella degli studenti, noi parliamo oggi, ha ricordato Borgna — anche di unità politica delle nuove generazioni che, anche qui non può essere il risultato di una intesa raggiunta a tavolino, fra i vari movimenti giovanili. Essi sono disomogenei, e la loro linea spesso non è neanche riconducibile alla strategia dei partiti di cui fanno parte La stessa area cattolica si presenta in modo fluido, disgregato, diversificata, e presenta tendenze opposte, mentre se i gruppi estremisti manifestano una crisi di identità, continuano a rappresentare una fetta non irrilevante di gioventù

Da questo quadro — ha affermato ancora Borgna — discende la nostra proposta. noi riteniamo decisivo il contributo che può venire dalle nuove generazioni alla determinazione di un nuovo quadro politico e di una svolta democratica ma non pensiamo tuttavia che esso possa fondarsi sulla meccanica ripropos'zione fra i giovani, dello schieramento di forze politiche (comuniste socialiste e cattoliche) che riteniamo necessario a livello più generale La FGCI si rivolge quindi alle grandi masse giovanili non organizzate e chiama tutti i movimenti democratici al confronto e all'iniziativa unitaria affinchè si sviluppino grandi movimenti politici di massa della gioventù

Borgna ha quindi ricordato come la crisi che colpisce le nuove generazioni non ha solo origini materiali, ma è anche ricerca di nuovi modelli di comportamento di rapporti più umani e più liberi, di nuovi valori Le classi dominanti, in questo senso hanno fatto il deserto intorno a loro, generando una crisi di identità Da essa sono nate risposte positive, richieste di partecipazione e di cambiamento, ma anche reazioni negative, ideologie della disperazione, miti irrazionali, totale assenza dei valori

Questa ricerca ideale, questo travaglio delle nuove generazioni, è comunque espressione di un bisogno generale, di una domenica di rinnovamento radicale, della aspirazione ad una società nuova. Per questo parliamo di un socialismo che cambia la vita: è una concezione che in noi è viva e si fonda sulla necessità di unire indissolubilmente democrazia e socialismo, trovando le vie per dare ad una democrazia pluralistica la forza per rinnovare le strutture sociali. In questo senso è anche necessaria una riflessione attenta, una analisi rigorosa e una critica sulle società socialiste e in primo luogo su quella sovietica.

Al termine della relazione introduttiva i delegati hanno eletto le commissioni di lavoro (politica, elettorale e verifica dei poteri). Il dibattito — che si concluderà domenica — inizierà oggi alle 16,30.

Entro gennaio la conferenza sull'occupazione giovanile

La conferenza sull'occupazione giovanile si terrà entro la metà di gennaio. La decisione è stata presa ieri, al termine di un incontro tra la giunta regionale e la presidenza del consiglio. Come è noto, la conferenza rappresenta uno dei punti qualificanti del programma della Regione, un impegno che è stato ribadito recentemente nell'ordine del giorno votato da PCI, PSI, DC, PSDI e PRI al termine della discussione sulle proposte di programma per il 1976 presentate dalla giunta.

Per l'organizzazione del convegno è stato costituito un comitato, composto da rappresentanti dell'esecutivo e della assemblea, presieduto dal compagno Ferrara e da Palleschi

Ieri, inoltre, il presidente della giunta ha annunciato che entro il 15 dicembre verranno unificate le tariffe di tutte le autolinee del Lazio. Con le modifiche ai prezzi — che saranno ritoccati abbassando le tariffe più alte al livello di quelle più basse attualmente in vigore — la Regione, ha dichiarato il presidente Palleschi, intende assicurare alle popolazioni un servizio di trasporto pubblico con un costo adeguato alle possibilità di tutti.

Il problema delle tariffe, attualmente assai differenziate da percorso a percorso e in certi casi molto alto, era esploso, tempo fa, con particolare forza nei centri lungo la via Aurelia (Ladispoli, Cerveteri, Aranova, Torrimpietra, Tragliara) ed era stato discusso in una serie di incontri tra gli utenti, gli amministratori locali, rappresentanti politici e sindacali e il presidente del consorzio regionale dei trasporti

il partito

ASSEMBLEE SULLA CONFERENZA DI MILANO - **CANTIERE COOPERATIVA** - **CARPI** alle ore 12 assemblea alla sezione Colli Aniene (Colasanti); **SIT-SIEMENS** alle ore 18,30 assemblea alla sezione Ludovisi (Tuve); **ROMANAZZI** alle ore 16,30 assemblea alla sezione San Basilio (Trovato); **STEFER** - Via Sannio alle ore 17 assemblea alla sezione San Giovanni (Ciofetta).

GRUPPO CAPITOLINO alle ore 17 presso la sala rossa in Campidoglio.

SEZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — In federazione alle ore 18 riunione sulla giustizia amministrativa (Santacroce).

SEZIONE STAMPA E PROPAGANDA — In federazione alle 21 riunione dei responsabili di zona degli audiovisivi (De Panu).

ASSEMBLEE — **APPIO NUOVO**: alle ore 17,30 problemi quartiere (Proietti). **SAN BASILIO**: alle 17 riunione lotto 27 (Zucco). **APPIO LATINO**: alle 19,30 attivo crisi economica (Crescenzi). **OTTAVIA**: alle 18,30 situazione politica e servizi (Lombardi). **TORREVECCHIA**: alle ore 18 problemi borgate (Pugnanesi). **OSTERIA NUOVA**: alle ore 19 assemblea cellula problemi organizzativi. **BALDUINA**: alle ore 20,30 sull'antifascismo (Morrione). **CIVITAVECCHIA**: alle ore 20 alla sezione «Togliatti» degli artigiani (Fregosi). **ANGUILLARA**: alle ore 19 sull'agricoltura (Strufaldi).

COMITATI DIRETTIVI — **CAMPO MARZIO**: alle ore 19 (Cruciani e Pinna). **SETTEBAGNI**: alle 20. **MAGLIANA**: alle 18,30. **CASTELVERDE**: alle 20,30 (Costantini). **AURELIA**: alle ore 20 commissione stampa e propaganda (Rossi e Vagagini).

CELLULE AZIENDALI — **SNAM PROGETTI**: alle ore 18 assemblea a Monterotondo centro (Valente). **C.L.C.** - **EDILI MANFREDI**: alle 16 assemblea a Morannino. **AUTOVOX**: alle ore 18 festa del tesseramento a Vescovio (Raffo).

CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — **TRASTEVERE**: alle ore 19 (1) «Origine e nascita del Partito Comunista d'Italia 1914-1924» (Dama). **MAGLIANO ROMANO**: alle ore 20 (2) «Imperialismo, movimento operaio e coesistenza pacifica» (Funghi). **CENTRO**: alle ore 20 (3) lezione filmata di Napolitano «Democrazia e socialismo» (Marra). **TORRENOVA - CARCARICOLA**: alle ore 19 (3) «Democrazia e socialismo» (Ilardi).

CIRCOSCRIZIONI — **XI CIRCOSCRIZIONE**: alle 18,30 attivo a Garbatella: devono partecipare i direttivi delle sezioni e i consiglieri (Bozzetto). **XIII CIRCOSCRIZIONE**: alle 17,30 seminario a **OSTIA CENTRO** sul diritto allo studio (Sciarilli-Borrelli).

ZONE — «**OVEST**»: a **OSTIENSE** alle 17,30 segreteria di zona e commissione aziende della sezione (Fredda-Marini). «**SUD**»: a **CINECITTA** alle ore 18 attivo della X Circoscrizione (Cuozzo-Bencini). «**CASTELLI**»: prosegue alle ore 17 all'Istituto «Togliatti» alle Frattocchie il seminario per amministratori della zona: (2) lezione «Assetto del territorio, comprensorio e sviluppo economico» (relatore il compagno Lorenzo Ciocci del comitato provinciale). «**TIVOLI - SABINA**»: a Palombara alle ore 19,30 attivo di mandamento sull'agricoltura (Filabozzi). «**CIVITAVECCHIA**»: a **CIVITAVECCHIA** alle ore 17,30 comitato cittadino, responsabili di organizzazione e amministrazione delle sezioni (Cervi e Vitale).

UNIVERSITARIA — **GRUPPO DI PSICOLOGIA**: alle ore 17 attivo in Via dei Sardi (Simone).

Centocelle: la proprietaria di una cartoleria ferita con un colpo di pistola

«TRE BAMBINI VOLEVANO RAPINARMI»

Il più piccolo avrebbe 7 anni, il più grande 13 - Quando sono entrati nel negozio e l'hanno minacciata con l'arma la donna ha pensato ad uno scherzo - Colpita al petto guarirà in 30 giorni Giovanissimi armati e mascherati s'impossessano di 200.000 lire in una tabaccheria a T. Angela

Thea Benci, la cartolaia ferita durante la rapina compiuta da tre bambini a Centocelle

Tre bambini — il più piccolo, a quanto pare, sette anni, il più grande tredici — hanno tentato una rapina in una cartoleria. Non sono riusciti ad avere una lira, ed hanno sparato una donna di 54 anni. Thea Benci, la proprietaria del negozio, è stata colpita in pieno petto da una pallottola Fortunatamente il colpo si è fermato in superficie, la donna guarirà in un mese Dei tre adolescenti, per ora, nessuna traccia

L'incredibile episodio è accaduto poco dopo le 19,30 di ieri a Centocelle. Nella cartoleria tabaccheria di via delle Robbine era rimasta soltanto la signora Benci Il marito, Fabio Barabesi, 48 anni, operaio, era uscito da cinque minuti per andare a casa, in via dei Gerani 6 La donna era dietro il bancone, a mettere a posto le ultime cose prima di chiudere il locale Ad un tratto sono entrati tre bambini «Avevano tutti il volto scoperto — ha raccontato più tardi la Benci all'ospedale — ed erano proprio piccoli. Il più grande, che non avrà avuto più di tredici anni, era più alto di venti centimetri rispetto agli altri due Penso che il più piccolo non avesse proprio più di sette anni...».

Il più alto ha impugnato una pistola, ha puntato la canna sul petto della donna, e premendo minacciosamente ha detto «E' una rapina, dacci i soldi!» Allo spavento, nei primi attimi, è prevalsa l'incredulità. La proprietaria del negozio ha dato una rapida occhiata ai tre, ed ha esclamato «Ma andate fuori! Andate a scherzare da un'altra parte!»

Quello con la pistola in pugno («lo ricordo bene, era il più bello» ha raccontato la donna) ha dato uno sguardo alla borsetta della Benci, che non conteneva denaro. Subito dopo ha sparato, da brevissima distanza, colpendo la donna al seno sinistro.

Mentre Thea Benci si piegava sul bancone urlando dal dolore i tre sono usciti di corsa Qualcuno li avrebbe visti salire su una «125», che è partita a tutto gas. Le battute organizzate poco dopo dalla polizia non sono servite a nulla.

La ferita ha raggiunto l'ingresso, dove è stata soccorsa da un uomo che era uscito da un garage di fronte alla cartoleria. A pochi passi dal negozio (in via Tor de' Schiavi) c'è la clinica «Guarnieri», nella quale l'istituto si trova da diversi anni

Anche al primo liceo scientifico di via Ripetta, le lezioni saranno bloccate da questa mattina. La decisione è stata presa ieri, all'unanimità, dalla assemblea generale degli studenti. Una manifestazione si svolgerà in mattinata davanti all'ingresso dell'istituto. L'iniziativa è stata presa per sollecitare l'avvio dei lavori — già da tempo programmati — di restauro dell'istituto e di riparazione degli impianti di riscaldamento.

Le indagini della polizia fino a questo momento non hanno consentito di identificare i piccoli rapinatori. Molto utile, comunque, potrebbe rivelarsi la collaborazione della proprietaria della cartoleria «Mia sorella — ha detto Egidio Benci ieri sera all'ospedale — oltre ad essere insegnante in una scuola elementare è anche pittrice. Disegna molto bene, è bravissima nelle caricature è probabile che riesca a tracciare il ritratto dei suoi aggressori».

Poco dopo il drammatico tentativo di rapina nella cartoleria, in una tabaccheria di Torre Angela, in via Bitonto 3, tre mascherati e armati di pistole si sono impossessati di 200 000 lire. Poichè i tre sono sembrati molto giovani, è stata avanzata la ipotesi che fossero gli stessi responsabili dell'episodio di Centocelle. Per ora si tratta solo di un'illazione, tutta da accertare

Denunce di commercianti di Trastevere contro il racket dei negozi

Diversi commercianti di Trastevere, uno dei quartieri più colpiti dai taglieggiatori di negozi, sembrano decisi a muoversi per porre fine al *racket*. Il commissariato di zona, infatti, ha cominciato a raccogliere numerose «segnalazioni confidenziali», che, se non sono ancora vere e proprie denunce, tuttavia dimostrano che qualcosa si sta muovendo e che il muro della paura e della omertà comincia a rompersi

Come è noto, in diverse zone della città, ma soprattutto a Trastevere, negli ultimi tempi è sorta una vera e propria industria del crimine, che lucra sulla paura dei commercianti e ricorre sempre più spesso, per imporre la sua «protezione» ad aggressioni, ferimenti, attentati e intimidazioni.

Tenta di suicidarsi con i barbiturici la ballerina turca Aiché Nanà

Aichè Nanà, la ballerina turca che ebbe il suo «momento di gloria» alla fine degli anni '50 per uno spogliarello in un locale di Trastevere che passò alla storia della «dolce vita» romana, ha tentato ieri il suicidio Ha ingerito un tubetto di barbiturici ed ora è ricoverata — in condizioni a quanto sembra non preoccupanti — all'ospedale «Nuovo Regina Margherita».

La ballerina, che ha 36 anni, ha cercato di avvelenarsi nel camerino del «Teatro incontro», a Trastevere, dove si esibisce in uno spettacolo dal titolo «Perversità e violenza». Qui l'hanno trovata, svenuta, i suoi compagni di lavoro hanno chiamato l'ambulanza. In ospedale Aichè Nana è stata sottoposta a lavanda gastrica.

Questa l'ipotesi più attendibile per il delitto dell'altra notte a Montesacro

Ucciso per rapina il proprietario del bar

Sarebbero due gli autori della feroce aggressione - La vittima raggiunta da un proiettile al collo - Caduti i sospetti che in un primo momento si erano accentrati sul cognato - Gli inquirenti stanno indagando anche nel giro dei taglieggiatori di negozi

Domenico Richichi, il barista ucciso l'altro giorno a Montesacro

E' morto dissanguato, dopo aver tentato invano di chiedere aiuto A colpirlo con un colpo di pistola che gli si è conficcata nella gola, sarebbero stati due sconosciuti che probabilmente volevano rapinarlo Domenico Richichi («sor Domenico» lo chiamavano nella zona) ha tentato di reagire tirando un sacchetto di zucchero, la prima cosa che gli è capitata fra le mani, contro i rapinatori. Quando uno dei due ha premuto il grilletto l'uomo si trovava ancora dietro il bancone del suo bar in via Val di Lanza 39, a Montesacro Indosso gli sono stati trovati tutti i soldi dell'incasso della giornata 100 mila lire

Le tracce di sangue, lasciate dal barista lungo il marciapiede (scoperte dopo il sopralluogo effettuato da alcuni funzionari della «mobile») sono la testimonianza del disperato tentativo dell'uomo di chiedere soccorso a qualcuno Con le ultime forze che gli erano rimaste ha raggiunto il numero 47 di via Val di Lanza; ha bussato più volte alla porta del portiere, Alfredo Agostini, ma questi, ha preferito non aprire, soprattutto quando ha visto che nessuno gli rispondeva dall'altra parte.

In un primo momento gli inquirenti avevano accentrato i loro sospetti su un cognato dell'ucciso, Pietro Bagalà, che fino a poco prima del delitto era stato nel locale a parlare con il Richichi. Sono stati ieri mattina gli stessi familiari dell'uomo assassinato a scagionare il Bagalà (originario di Palmi, in provincia di Reggio Calabria) che, di passaggio a Roma, era diretto a Genova e Vigevano con il suo furgoncino L'uomo si era fermato nella capitale solo per salutare i parenti, scambiare quattro chiacchiere, per poi riprendere il suo viaggio Pietro Bagalà viene comunque ricercato perché la sua testimonianza potrebbe risultare molto importante ai fini delle indagini

C'è una testimonianza importante che depone a favore del cognato dell'ucciso Si tratta di una donna, Angelina Facchini di 40 anni (moglie di un telescriventista dell'Agenzia Italia) che era scesa al bar per telefonare al marito che tardava a tornare. La donna ha detto ai funzionari di polizia di aver sentito che il Richichi, prima di lasciare suo cognato gli avrebbe raccomandato di andare piano lungo la strada, e gli avrebbe anche preparato qualcosa da mangiare. Dopo la telefonata la donna ha visto il Bagalà salire sul suo furgone e andare via

Svanita almeno per ora la ipotesi del delitto per un'antica faida familiare (era stata la prima ipotesi) gli inquirenti hanno scartato anche la possibilità che si sia trattato di un regolamento di conti, di un'«esecuzione» compiuta dalla «mala» contro uno dei suoi stessi membri, colpevole di aver tradito. Domenico Richichi, infatti, è risultato estraneo ad attività illecite o a contatti con *gang* Gli inquirenti, tuttavia, non hanno completamente tralasciato l'ipotesi che l'ucciso possa essere caduto in una rete di taglieggiatori

E' stato accertato che gli assassini hanno sparato con una pistola a tamburo di piccolo calibro, infatti sul pavimento del bar non è stato rinvenuto alcun bossolo

Anche la dinamica del delitto sarebbe stata ricostruita con una certa esattezza. Una volta rimasto solo nel bar, dopo che anche l'unico suo dipendente (Giuseppe Cosso di 27 anni) se ne era andato, l'uomo avrebbe visto entrare nel locale un cliente che gli avrebbe chiesto di preparargli un panino Il barista ha preso una pagnotta e ha tagliato due fette di pane, con un coltello da cucina

A questo punto nel locale sarebbe entrato un secondo uomo, complice del falso cliente, con la pistola in pugno Il «sor Domenico» avrebbe reagito energicamente scagliando il sacchetto di zucchero contro i due. Sopraffatto dai rapinatori, l'uomo avrebbe tentato di difendersi anche con il coltello E' stato allora che uno dei due banditi ha premuto il grilletto della pistola

Il «sor Domenico» diversi anni fa era venuto a Roma con la moglie e i due figli (un maschio e una femmina) In questi giorni la sua famiglia si trovava al paese a raccogliere le olive Abitavano in un appartamento a pochi passi dal negozio Il suo locale «messo su con i sacrifici» — dicono gli abitanti della zona — non era certo un ritrovo di lusso: un bancone con la macchina del caffè qualche sedia e una macchina automatica per il gioco del Lotto Da qualche tempo, aveva assunto per farsi dare una mano dietro al bancone, Giuseppe Cosso L'altra sera il giovane era uscito dal bar qualche minuto prima

Occupata l'Accademia delle Belle arti dagli studenti che chiedono nuove aule

E' occupata da due giorni l'Accademia delle Belle Arti. Gli studenti, in questo modo, intendono protestare contro la grave carenza di aule e di strutture didattiche, nella quale l'istituto si trova da diversi anni

Anche al primo liceo scientifico di via Ripetta, le lezioni saranno bloccate da questa mattina. La decisione è stata presa ieri, all'unanimità, dalla assemblea generale degli studenti. Una manifestazione si svolgerà in mattinata davanti all'ingresso dell'istituto. L'iniziativa è stata presa per sollecitare l'avvio dei lavori — già da tempo programmati — di restauro dell'istituto e di riparazione degli impianti di riscaldamento.

Inaugurata la nuova libreria «Rinascita dell'università»

Gremita da una grande folla di visitatori, è stata inaugurata ieri la nuova libreria «Rinascita dell'Università», in via dei Frentani. Alla cerimonia sono intervenute numerose personalità del mondo della cultura e dell'arte

«La nostra iniziativa — ha detto il direttore della libreria, Giorgio Sammartin — vuole avere in primo luogo il carattere di un intervento di promozione culturale. Per questo sarà curato in modo particolare il settore della editoria economica L'obiettivo è quello di creare un collegamento non solo con l'università ma con tutto il quartiere di San Lorenzo

Ieri il secondo congresso regionale dell'Alleanza

Si sviluppa tra i contadini un nuovo processo unitario

Proposto un patto generale per l'associazionismo - La relazione di Agostino Bagnato - Significative convergenze con la Coldiretti - L'obiettivo della «Costituente» - Il saluto di Ferrara

«Un patto generale per la agricoltura associata, per lo sviluppo delle campagne, la remunerazione del lavoro contadino, il superamento della crisi economica: una nuova agricoltura per una nuova società nel Lazio e nel Paese», è questa la proposta generale che è stata al centro del secondo congresso regionale dell'Alleanza contadini, che si è svolto ieri al teatro Centrale con la partecipazione di decine di delegati di ogni provincia e di un numeroso pubblico. Aprendo il congresso (preparato da decine di assemblee nei diversi centri del Lazio e nei capoluoghi con la presenza di migliaia e migliaia di coltivatori) Agostino Bagnato, presidente dell'Alleanza Contadini regionale, ha affrontato in una ampia e articolata elazione i problemi dell'agricoltura e ha illustrato le proposte avanzate dall'organizzazione per superare la crisi, in un quadro per molti versi nuovo di unità e di convergenze, e per avviare un nuovo modello di sviluppo economico in cui le campagne abbiano un ruolo determinante. Ali assemblea aveva portato il suo saluto il compagno Maurizio Ferrara, presidente del consiglio regionale Erano presenti numerose delegazioni tra cui quella del PCI, guidata dal compagno Fregosi quella della Federazione unitaria regionale CGIL CISL UIL, a nome della quale ha preso la parola Roic

La relazione ha preso le mosse dall'analisi della profonda crisi economica della regione e dalle sue particolarità nel settore agricolo, segnato dalla caduta degli investimenti, dalla disorganizzazione del tessuto produttivo e distributivo, dall'aumento dei costi di produzione, dalla inadeguata remunerazione del lavoro, dalla esistenza di enormi risorse inutilizzate Nella nostra regione, proprio per le sue caratteristiche peculiari, la battaglia per la agricoltura ha il carattere di un impegno più generale per fare di questo settore un elemento di occupazione, di reddito, dell'allargamento della base produttiva

«Proprio qui è il valore di una battaglia generale — ha detto Bagnato — per l'agricoltura, combattuta dai contadini e per i contadini, ma condotta dai lavoratori e dalle forze democratiche per l'intera collettività» Viene quindi in luce la necessità di un positivo rapporto con le organizzazioni sindacali, i partiti politici, gli enti locali e in primo luogo la Regione i cui atti, finora, pur positivi nel complesso non hanno prodotto risultati concreti.

Da queste considerazioni nasce, come è stato illustrato anche nei numerosi interventi, la proposta dell'Alleanza contadini di una agricoltura associata, come soluzione capace di combinare assieme tutti gli elementi necessari ad una ripresa economica e allo sviluppo delle campagne Una proposta che rende più che mai necessaria l'unità dei contadini. E su questo problema, che sarà anche al centro del congresso nazionale di Bologna, e intervenuto Attilio Esposto concludendo il dibattito Bisogna andare — ha detto il presidente nazionale dell'Alleanza — allo sviluppo dell'unità contadina con la creazione nei prossimi mesi della «Costituente» che unificherà l'Alleanza, l'Uci e la Federmezzadri, e al rafforzamento delle convergenze tra le organizzazioni professionali, in primo luogo la Coldiretti.

Su questi obiettivi il congresso ha fatto segnare alcune importanti e significative novità, pur tra difficoltà e ritardi Grande valore ha, infatti, la posizione della Coldiretti di Frosinone (il cui presidente Gaibisso è intervenuto al congresso) che ha dato la sua adesione alle proposte avanzate dall'alleanza Contadini, dichiarando anche la propria volontà a superare tutte le divisioni che troppi danni hanno recato nel passato ai contadini

Per quanto riguarda l'immediato il congresso ha indicato l'esigenza di andare in tempi brevissimi alla realizzazione dei tre progetti regionali, per la forestazione, la irrigazione e il recupero produttivo delle terre incolte e malcoltivate Attorno a questi tre progetti — per la realizzazione dei quali si è anche pronunciato nel suo intervento l'assessore regionale alla agricoltura Magnano — bisogna costruire una fetta rilevante del bilancio e del programma della Regione

Tutti questi temi hanno trovato ulteriori precisazioni nel l'ampio dibattito in cui sono intervenuti oltre venti tra dirigenti dell'organizzazione, contadini di ogni provincia del Lazio Al termine del congresso è stato approvato un documento che comprende i diversi temi affrontati nella relazione e nel dibattito Sono stati anche eletti i nuovi organismi dirigenti dell'Alleanza regionale. Agostino Bagnato è stato confermato, all'unanimità, presidente regionale dell'organizzazione

Riunione per una diversa utilizzazione del Civis

Per mettere a disposizione dei ragazzi e dei cittadini le attrezzature della Casa internazionale dello studente, la cui attività è stata sospesa da oltre due mesi per decisione del commissario organizzativo, i lavoratori della CGIL-CISL-UIL del CIVIS terranno oggi, alle ore 9, una riunione nella sala dell'istituto, in viale ministero degli affari esteri.

La chiusura del complesso — che comprende 450 posti letto per studenti fuori sede e stranieri, un teatro, un cinema, una biblioteca e diversi campi sportivi — era stata motivata da un deficit di oltre 500 milioni Il Civis è nella lista degli «enti inutili» da abolire, ma se l'ente è inutile le sue strutture no. I sindacati chiedono, perciò, che, in attesa dello scioglimento dell'istituto, i suoi impianti vengano utilizzati e gestiti dai cittadini del quartiere.

Per questo i lavoratori, che in questo periodo non effettuano alcun servizio, hanno deciso di iniziare i lavori per riparare la biblioteca, il teatro e i campi sportivi.

Urge sangue

Il compagno *Mario Gianmaria* della sezione Casalotti, ricoverato all'ospedale Santo Spirito, ha urgente bisogno di sangue del gruppo B Rh negativo Gli eventuali donatori si devono recare le mattine, a digiuno, al centro trasfusionale dell'ospedale.

Lutto

Si è spento all'età di 68 anni il compagno Rinaldo Iannucci, vecchio militante del nostro partito I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14, partendo da Via del Pigneto 3 La salma sarà tumulata nel cimitero di Tivoli Al figlio, compagno Claudio, e ai familiari tutti le condoglianze dell'«Unità».

Galleria «CA' D'ORO»
VIA CONDOTTI, 6/A - ROMA - TELEFONO 687 550
Renato GUTTUSO
fino al 9 Dicembre
dal 12 dicembre CORRADO CAGLI

E' aperta a Roma
una nuova libreria
LA RINASCITA DELL'UNIVERSITÀ
via dei Frentani 4-E